



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 16

del 04/02/2021

Classificazione: 07-04-04 2020/22

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. 83/2015, MODIFICATO CON DELIBERA DI G.C. 45/2018, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A MONTALETTO, CON ACCESSO DA VIA DELL'INDUSTRIA. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota del Comune di Cervia del 16.12.2020, assunta agli atti con prot. n. 2020/31867 e 2020/31867 (07.04.04, 2020/22), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della "Variante a Piano Urbanistico Attuativo approvato con Del. di G.C. 83/2015, modificato con Del. di G.C. 45/2018, riguardante un'area ubicata a Montaletto, con accesso da Via dell'Industria, presentato dalla Soc. Immobiliare Elisa s.r.l." per gli adempimenti posti in capo alla Provincia dall'art. 5 della L.R. n. 19/2008, dall'art. 3 della L.R. n. 46/1988 e dall'art. 12 del D.Lgs.152/2006.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo".

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTA la L.R. n. 46 dell' 8 novembre 1988 ed in particolare l'art. 3:

I Comuni sono tenuti a trasmettere alla Giunta provinciale, prima dell'approvazione, copia degli strumenti urbanistici attuativi di cui ai punti 1), 2), 3) e 5) del comma secondo dell'art. 18 della L.R. 47/1978 e successive modificazioni, adottati a norma dell'art. 21 della medesima legge regionale, nonché contestualmente al relativo deposito copia degli strumenti urbanistici attuativi di cui al n. 4) del secondo comma dell'art. 18 della legge regionale predetta, predisposti dai proprietari o aventi titolo a norma dell'art. 25 della stessa legge regionale, qualora tutti i suindicati strumenti urbanistici attuativi: a) comportino varianti al P.R.G., peraltro limitate alle modifiche delle previsioni del P.R.G. vigente, di cui al comma 4, lettera c) dell'art. 15 della L.R. 47/1978, come sostituito; b) riguardino zone omogenee A, ove queste non siano state sottoposte alla disciplina particolareggiata di cui all'art. 36 della L.R. 47/1978 e successive modificazioni.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto

Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art.11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante a Piano Urbanistico Attuativo approvato con Del. di G.C. 83/2015, modificato con Del. di G.C. 45/2018, riguardante un'area ubicata a Montaletto, con accesso da Via dell'Industria, presentato dalla Soc. Immobiliare Elisa s.r.l.".
2. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art.5 della L.R. 20/2000.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
5. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 2 del 14/01/2020, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2020-2022 - esercizio 2020;

VISTO l'atto del Presidente n. 149 del 29/12/2020 avente ad oggetto "Determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio provvisorio 2021 nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Piano Esecutivo di Gestione 2021;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 022102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017", nelle more dell'approvazione del PEG/PDO 2021;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della “Variante a Piano Urbanistico Attuativo” approvato dal Comune di Cervia con Del. di G.C. 83/2015, modificato con Del. di G.C. 45/2018, riguardante un’area ubicata a Montaletto, con accesso da Via dell’Industria, presentato dalla Soc. Immobiliare Elisa s.r.l.”.
2. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” dell’allegato A) del presente Atto.
3. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell’Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art.5 della L.R. 20/2000.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell’Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 61/2020.

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2020-2022 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

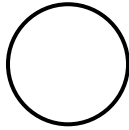
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

OGGETTO : COMUNE DI CERVIA

VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. 83/2015,
MODIFICATO CON DELIBERA DI G.C. 45/2018,
RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A MONTALETTO, CON
ACCESSO DA VIA DELL'INDUSTRIA.
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART.12
DEL D.Lgs. 3 APRILE 2006 N.152. ESPRESSIONE DI
PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.19/2008.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n° 24 del 21 dicembre 2017, *“Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo”*.

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l’art. 5, *“Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”*;

VISTA la L.R. n° 46 dell’ 8 novembre 1988 ed in particolare l’Art. 3:

I Comuni sono tenuti a trasmettere alla Giunta provinciale, prima dell’approvazione, copia degli strumenti urbanistici attuativi di cui ai punti 1), 2), 3) e 5) del comma secondo dell’art. 18 della L.R. 47/1978 e successive modificazioni, adottati a norma dell’art. 21 della medesima legge regionale, nonchè contestualmente al relativo deposito copia degli strumenti urbanistici attuativi di cui al n. 4) del secondo comma dell’art. 18 della legge regionale predetta, predisposti dai proprietari o aventi titolo a norma dell’art. 25 della stessa legge regionale, qualora tutti i suindicati strumenti urbanistici attuativi: a) comportino varianti al P.R.G., peraltro limitate alle modifiche delle previsioni del P.R.G. vigente, di cui al comma 4, lettera c) dell’art. 15 della L.R. 47/1978, come sostituito; b) riguardino zone omogenee A, ove queste non siano state sottoposte alla disciplina particolareggiata di cui all’art. 36 della L.R. 47/1978 e successive modificazioni.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale;

VISTO l’art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l’emissione, da parte dell’Autorità Competente, dell’emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all’art.11 richiama l’esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”*.

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 16.12.2020, assunta agli atti con prot. n. 2020/31867 e 2020/31867 (07.04.04, 2020/22), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della *“Variante a Piano Urbanistico Attuativo approvato con Del. di G.C. 83/2015, modificato con Del. di G.C. 45/2018, riguardante un’area ubicata a Montaletto, con accesso da Via dell’Industria, presentato dalla Soc. Immobiliare Elisa s.r.l.”* per gli adempimenti posti in capo alla Provincia dall’art. 5 della L.R. n. 19/2008, dall’art. 3 della L.R. n. 46/1988 e dall’art. 12 del D.Lgs.152/2006.

PREMESSO:

CHE il Comune di Cervia è dotato di PRG approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 in data 9 maggio 1997;

CHE il Comune di Cervia con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 28/11/2018 ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG), nel quale sono confluiti PSC e RUE, adottati con deliberazione consiliare n. 42 del 15/06/2017, come costituito in sede di controdeduzione con delibera di C.C. n. 49 del 23/07/2018;

CONSTATATO:

CHE la variante in oggetto interviene su di un Piano Urbanistico Attuativo, già approvato con Del. di G.C. 83/2015 e modificato con Del. di G.C. 45/2018, riguardante un comparto industriale e artigianale (Dc7 e De5) situato nella frazione di Montaletto in via dell’industria. La proposta di variante conferma la potenzialità edificatoria massima e gli usi già previsti nel PUA approvato, mentre risulta oggetto di modifica la distribuzione delle aree pubbliche e private:

- in relazione alla parte pubblica, oltre alla realizzazione della strada di collegamento con via del lavoro, le cui dimensioni e caratteristiche rimangono immutate rispetto alla versione approvata (larghezza 12 m), la variante prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico più ampio, che consente la manovra dei mezzi autoarticolati, per una superficie complessiva di circa mq 4219; tale soluzione progettuale comporta la cessione e realizzazione dell'intera quota di dotazioni territoriali richiesta dall'art. 13.2.2 delle NTA del PRG (20% della Superficie territoriale destinata a Dc7), in alternativa alla monetizzazione di una quota di standard prevista nel PUA approvato;
- in relazione alla parte privata: viene confermata la previsione di 2 unità minime di intervento, i cui lotti vengono leggermente ridimensionati, area A di mq 6338 e area B di mq 4958, ed anche la relativa Superficie coperta (area A mq 3803 e area B mq 2975).

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.

CHE il rapporto preliminare ambientale, predisposto per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., riporta la verifica di compatibilità della Variante proposta rispetto alla pianificazione sovraordinata vigente.

CHE il PUA in oggetto risulta conforme al nuovo strumento di pianificazione comunale PUG: l'area relativa al PUA è individuata negli elaborati grafici del PUG (Tav. 1.5) come "PUA in corso" ed è disciplinata dall'art. 14.2 delle Norme di PUG.

L'art. 14.2 c.2 della norme del PUG stabiliscono: *"Negli ambiti del territorio che il PUG individua come "PUA in corso", nell'arco temporale decennale di validità degli stessi, è ammessa la possibilità di attivare varianti al PUA approvato, attuando l'iter di approvazione previsto dalle procedure previgenti e applicando le disposizioni del PRG vigente al momento di approvazione del PUA, a condizione che non venga alterata la potenzialità edificatoria complessiva assegnata e siano garantite le dotazioni territoriali minime previste in funzione degli usi insediabili"*.

La variante in oggetto, che non prevede aumenti della capacità edificatoria e che prevede un incremento delle dotazioni territoriali, rientra nella variante ammessa dal PUG all'art. 14.2. c.2.

CHE il PUA è conforme al previgente P.R.G. del Comune di Cervia e non interessa zone omogenee A, pertanto non ricade nella casistica di cui all'art. 3 della L.R. 46/88.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna e ARPAE, dai quali sono pervenuti i relativi pareri sotto riportati:

- AUSL, nota del 26/08/2020 con la quale si comunica che :
(...) valutata la documentazione allegata all'istanza di parere, per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione delle opere individuate dal proponente.

Si rammenta che all'interno delle fasce di rispetto delle linee e installazioni elettriche non dovranno essere individuate aree dove sia prevista la presenza di persone così come disciplinato dalla normativa di riferimento.

- ARPAE – Parere ambientale - nota del 01/12/2020, con la quale si comunica che :
(...)si ritiene di poter esprimere parere favorevole al progetto di variante di cui all'oggetto tenendo conto che :

- per le terre e rocce da scavo prodotte nel cantiere, 15 gg. prima dell'inizio dei lavori di scavo dovrà essere presentata la dichiarazione di utilizzo al Comune e all'Arpae territorialmente competenti così come previsto dall'art. 21 del DPR 120/2017. Nel caso di riutilizzo in sito ci si dovrà attenere a quanto previsto all'art. 24 del DPR 120/2017.

c. COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Cervia (Fascicolo 07-04-04 2020/22/0), relativa all'PUA di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

*la Relazione geologica;;
la Relazione geologica integrativa;*

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: *dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;*

- 2: *nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*

- 3: *va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in*

evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 5: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (qui indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e perchè sono già stati individuati alcuni strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;
- 8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 9: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dalla Variante;
- 10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni; ;
- 11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE sulla base del rapporto preliminare che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro

specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

- 1 DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante a Piano Urbanistico Attuativo approvato con Del. di G.C. 83/2015, modificato con Del. di G.C. 45/2018, riguardante un'area ubicata a Montaletto, con accesso da Via dell'Industria, presentato dalla Soc. Immobiliare Elisa s.r.l."
- 2 DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
- 3 DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art.5 della L.R. 20/2000.
- 4 DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
- 5 DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(*Arch. Fabio Poggioli*)
Documento firmato digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 141/2021

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. 83/2015, MODIFICATO CON DELIBERA DI G.C. 45/2018, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A MONTALETTO, CON ACCESSO DA VIA DELL'INDUSTRIA. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 02/02/2021

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 16 DEL 04/02/2021

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. 83/2015, MODIFICATO CON DELIBERA DI G.C. 45/2018, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A MONTALETTO, CON ACCESSO DA VIA DELL'INDUSTRIA. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART 5 DELLA L.R. 19/2008.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 04/02/2021

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)